

Oltre 40 faldoni e 140 fonti di prova saranno esaminati dal gip Piffser, che avrà 5 giorni per decidere. Nuova visita per Tanzi

# Parmalat, Milano chiede il primo processo

Rito immediato per 29 persone e tre società. Alla fine del mese sarà il turno delle banche

Roberto Rossi

**MILANO** Ventidue tra ex amministratori, dipendenti, membri del collegio sindacale, quattro revisori dei conti, tre funzionari della Bank of America, più tre persone giuridiche. A meno di tre mesi dall'avvio dell'inchiesta sul dissesto della Parmalat, affossata sotto 14, 8 miliardi di debiti, la procura di Milano ha depositato ieri presso il giudice delle indagini preliminari, Guido Piffer, la richiesta di processo con rito immediato. Per tutti il reato di agiotaggio, ma anche falsa revisione e ostacolo all'autorità di vigilanza. Ora il giudice avrà cinque giorni di tempo per decidere il rinvio a giudizio, ma visto la mole delle richieste il termine potrebbe slittare.

I tre sostituti procuratori milanesi - Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino - hanno lavorato fino all'ultimo momento - il termine per richiedere il rito immediato scadeva oggi - interrogando ieri anche Maria Martellini, sindaco del gruppo fino al 2000, in qualità di persona informata dei fatti. Il suo verbale è stato allegato a un cartello che hanno consegnato a Piffer e che conteneva oltre 40 faldoni di documenti e 140 fonti di prova.

In dettaglio, oltre all'ex patron Parmalat Calisto Tanzi, tra le richieste di processo compaiono il fratello Giovanni, il figlio Stefano, gli ex direttori finanziari Fausto Tonna, Luciano Del Soldato e Alberto Maurizio Ferraris, gli amministratori e consiglieri Domenico Barili, Francesco Giuffredì, Paola Visconti (nipote di Tanzi), Luciano Silingardi (ex presidente della Cariparma), Pietro Mistrangelo, Paolo Sciumè (avvocato presente anche nei consigli Cirio e Cremonini) ed Enrico Barachini.

E poi Mario Brughera, Oreste Ferrretti e Massimo Nuti componenti del collegio sindacale, gli ex dipendenti Parmalat Giovanni Bonici, Gianfranco Bocchi, Claudio Pessina, Andrea Petrucci e Franco Gorreri (per un periodo di tempo anche numero uno della Banca Monte), i due ex revisori di Deloitte & Touche Adolfo Mamoli e Giuseppe Rovelli, i due dirigenti di Grant Thornton spa Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi, gli ex funzionari di Bank of America, Luca Sala, Luis

Per tutti l'accusa è di agiotaggio ma anche falsa revisione e ostacolo all'autorità di vigilanza



Calisto Tanzi  
Daniel Dal Zennaro/  
Ansa

Moncada e Antonio Luzi. Ultimo ma non ultimo l'avvocato del gruppo Gian Paolo Zini. Inoltre chiesto il rito immediato anche per tre società, le filiali italiane di Bank of America, Deloitte & Touche (che si è opposta) e Grant & Thornton (oggi Italaudit).

Al gip Piffer ora la decisione se fissare direttamente il processo in Tribunale, accogliendo la proposta della

## Inchiesta Banca 121, gli indagati ora sono 45

**TRANI** Sono salite in pochi giorni da 38 a 45 le persone indagate dalla Procura della Repubblica di Trani (Bari) nell'indagine sul collocamento di prodotti di Banca 121 (ora Mps) ritenuti dall'accusa truffaldini. Al momento non si è appreso chi siano i nuovi indagati. Alla domanda dei giornalisti se sono sottoposti ad indagini funzionali della Consob, fonti inquirenti affermano laconicamente: «Non possiamo rispondere». A Bankitalia e alla Consob il pm inquirente, Antonio Savasta, già prima di iscrivere il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, nel registro degli indagati per favoreggiamento reale nel reato di truffa, aveva chiesto relazioni sui reclami presentati, tra il 2001 e il 2002, da risparmiatori che avevano sottoscritto alcuni dei prodotti finanziari finiti sotto inchiesta. I risparmiatori lamentavano ai due istituti di vigilanza di aver subito a seguito dell'investimento ingenti danni economici. Relazioni e documenti sono giunti a Trani subito dopo la diffusione della notizia dell'avvio delle indagini sul responsabile di via Nazionale. La Consob nei giorni scorsi ha consegnato a Savasta una decina di faldoni contenenti materiale utile alle indagini.

procura, o stabilire invece che gli elementi di prova non siano sufficienti e rimandare gli atti perché venga adottato il rito ordinario.

Comunque la procura ha intenzione di presentare tra la fine del mese e inizio di aprile (mentre la prossima settimana i 50 maggiori creditori si incontreranno con il commissario Enrico Bondi per un «confronto co-

**LE RICHIESTE DELLA PROCURA DI MILANO**

**Giudizio immediato per:**

- 29 persone fisiche
- 3 persone giuridiche

**La richiesta riguarda:**

- 26 indagati originali
- l'ex patron Calisto Tanzi
- i componenti dell'ex consiglio di amministrazione dell'azienda
- gli ex sindaci
- i revisori dei conti
- 3 ex funzionari di Bank of America

**Le tre persone giuridiche**

- Bank of America
- Grand Thornton (società di revisione)
- Deloitte & Touche (società di revisione)

**TEMPI DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

Guido Piffer, secondo la legge, ha cinque giorni per decidere se disporre il processo senza passare attraverso l'udienza preliminare. Il termine non è tassativo e quindi potrebbe passare più tempo per deliberare

struttivo») una seconda tornata di richieste per altri dirigenti e altri istituti bancari coinvolti nella vicenda. «Vedrete chi aveva il timone» ha detto l'avvocato di Calisto Tanzi, ieri sottoposto a una nuova visita medica, Giampiero Biancolella, poco prima dell'inizio dell'interrogatorio davanti al Procuratore capo di Parma Vito Zinani, commentando la richiesta di

giudizio immediato. «Tutta questa cosa - ha aggiunto Biancolella - non poteva certo reggersi su due carte false». In sostanza, come già fatto capire dalla difesa di Calisto Tanzi altre volte, il riferimento sembra essere al ruolo che altri soggetti hanno avuto nelle operazioni che hanno poi condotto al collasso il gruppo Parmalat. Le banche sono avvisate.

Alla Camera passa il documento del risparmio, ma morbido sul mandato a tempo del Governatore. Polemiche al Senato

## Bankitalia fa litigare il centro-destra

Bianca Di Giovanni

**ROMA** Inciampa su due parollette l'approvazione del documento conclusivo dell'indagine sul risparmio alla Camera. Vale a dire: «omogeneità» (sui criteri di nomina e durata del mandato dei vertici delle Authority) e «tutte» (riferito alle autorità di vigilanza). Chiaro il riferimento a Bankitalia e al mandato del governatore. Ma dopo un'ultima, concitata discussione, le commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera arrivano finalmente a un documento (quasi) unitario, lasciando in sostanza aperto il «caso» Bankitalia. Il testo definitivo recita testualmente: «Riguardo alle modalità di nomina, ma anche alla composizione dell'organo di vertice e alla durata in carica dello stesso, si tratta di individuare criteri uniformi per le Authority». «Omogenei» diventa «uniformi» e «tutte» scompare.

L'emphase è superata, ma la partita non è affatto chiusa. Semmai è rinviata alle prossime settimane: già martedì la Commissione Attività produttive proseguirà l'esame del disegno di legge di riforma del risparmio prendendo come base di confronto il documento votato ieri. Ma oltre ai mal di pancia già emersi, soprattutto nella maggioranza (la Lega ha votato sì dopo parecchi distingue e dopo reiterate minacce di voto contrario), sul percorso del ddl si abbatte anche il malumore del Senato, dove dopo la «rivolta» della settimana scorsa di alcuni esponenti della maggioranza, ieri non si è riusciti a votare le conclusioni dell'indagine per mancanza di numero legale. Tutto rinviato a martedì. Mentre il presidente Riccardo Pedrizzini (An) lancia il suo Sos alla Camera («Ci auguriamo che la Camera non acceleri - ha detto - Se dovesse farlo, varando il documento autonomamente, saremo costretti ad adottare un documento autonomo e necessariamente

diverso da quello della Camera»), la Camera ha accelerato. «Il Senato è stato offeso da la Malfa e da Tabacchi», commenta il senatore Roberto Salerno (An). Insomma, l'aria che tira è già di burrasca. Anche se Giorgio La Malfa getta acqua sul fuoco: «Il sì della Camera aiuta il Senato».

Sul documento di Montecitorio ci sono stati due voti contrari: quello di Alfonso Gianni per Rifondazione comunista e quello di Alfiero Grandi (ds) a titolo personale. L'esponente del correntone ds ha presentato una proposta alternativa ritenendo quella elaborata dalla commissione troppo poco incisiva sul falso in bilancio, sui condoni e sulle modifiche al codice civile in materia di diritto societario. Il vicepresidente del gruppo ds Mauro Agostini esprime invece un «giudizio complessivamente positivo sul documento, che nella sua formulazione finale introduce punti importanti per i Ds. Saranno le minoranze a nominare la maggioranza

del collegio sindacale; viene istituito il Comitato di coordinamento delle Autorità di vigilanza. Nel testo conclusivo, il Cir, che noi riteniamo debba essere soppresso, non vede comunque aumentati i suoi poteri come era stato proposto inizialmente». Per di più, osservano Agostini e Vincenzo Visco, si delinea la possibilità di una commissione parlamentare sul modello americano. Insomma, l'inizio di un percorso è tracciato: ora si tratta di proseguire. Anche per la Margherita il giudizio è positivo, anche se «si tratta più che altro di un'apertura di credito - spiega Roberto Pinza - La maggioranza ha introdotto dei miglioramenti significativi proposito di falso in bilancio e sanzioni penali. C'è inoltre la costituzione di un fondo a favore degli obbligazionisti alimentato dalle sanzioni. Inoltre ci sono strumenti più flessibili sui temi cruciali della nomina dei revisori e dell'eliminazione dei conflitti di interesse nei rapporti fra banca e impresa».

## BAYER Positivo in Italia il bilancio 2003

Bayer Italia archivia il 2003 in «positivo», in netta controtendenza rispetto ai 1,361 miliardi di perdite consolidate messe a segno dalla multinazionale farmaceutica a livello mondiale. Le performances migliori in Italia, dove occupa oltre 2.200 addetti, Bayer le ha ottenute soprattutto nei settori agricoltura, sanità animale, chimica, farmaci biologici e sistemi diagnostici.

## MONFALCONE Alla Fiom il 69% dei voti Fincantieri

Alla elezione della Rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori della Fincantieri di Monfalcone. La lista Fiom ha raccolto, in totale, il 69% dei voti, conquistando la maggioranza assoluta dei consensi sia tra gli operai (73%) che tra gli impiegati (54%). La Uilm ha ottenuto il 16% dei voti, la Fim l'11%, la Ugl il 4%. Nella precedente elezione della Rsu, Fim, Fiom e Uilm avevano presentato una lista unitaria di candidati.

## HUTCHISON WHAMPOA Saliti a 453mila i clienti di «3»

Sono 453mila i clienti di «3» in Italia. Questo il dato diffuso da Hutchison Whamoa, la cui relazione di bilancio evidenzia che le attività di telefonia mobile di terza generazione del gruppo contano attualmente oltre 1.038.000 clienti al mondo, di cui circa 361 mila in Gran Bretagna e 453mila in Italia. Il dato italiano segna una rapida crescita rispetto all'ultima cifra disponibile di circa 345mila unità risalente a fine dicembre.

## BANCA INTESA Niente operazioni che riguardano le armi

Banca Intesa ha deciso di sospendere la partecipazione a operazioni finanziarie che riguardano l'esportazione, l'importazione e transito di armi e di sistemi di arma, che rientrano nei casi previsti dalla legge 185/90. Banca Intesa si riserva comunque di valutare autonomamente operazioni che - pur rientrando fra quelle previste dalla legge 185/90 - non abbiano caratteristiche tali da essere incoerenti con lo spirito di «banca non-armata».

I risultati di un'inchiesta dell'Ires-Cgil sui valori delle nuove generazioni

## Giovani, precari, insoddisfatti

Giuseppe Caruso

**MILANO** Giovani sempre più precari e insoddisfatti del loro lavoro. Queste sono alcune delle conclusioni a cui è giunta l'inchiesta dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) e che sono state presentate ieri al Politecnico Bovisa di Milano in un convegno organizzato dalla Cgil Lombardia.

All'incontro sono stati intervenuti tra gli altri Adriana Costa, Antonio Verona e Wolfgang Pirelli della Cgil lombarda, oltre a diversi giovani studenti e lavoratori. L'inchiesta intitolata «Giovani, lavoro e valori» ha avuto un campione di 1.500 soggetti, suddivisi tra 1.000 occupati al momento dell'intervista e 500 in cerca di occupazione, in un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Per gli intervistati il lavoro è prima di tutto sinonimo di carriera, poi di flessibilità. Più della metà si dichiara abbastanza soddisfatta, ma rispetto agli anni 90 diminuisce drasticamente la percentuale di chi si sente molto soddisfatto dal proprio impiego. Ben presenti anche il razzismo e l'egoismo nella competizione lavorativa, soprattutto nei confronti di stranieri.

I dipendenti a «garanzie ridot-

## Amianto, a Trieste 1 milione di risarcimento

**MILANO** Un milione di euro è la somma di denaro che la Fincantieri di Trieste dovrà pagare a titolo di risarcimento «per danni biologici e morali» alla vedova di Aldo Damiani, un operaio dell'azienda deceduto a causa del contatto con l'amianto. Ogni giovedì mattina 30 vedove presidiano per due ore il Tribunale di Gorizia, chiedendo giustizia per i loro mariti che si sono ammalati lavorando nei cantieri navali di Monfalcone. Secondo l'ex direttore dell'Istituto di Anatomia patologica di Monfalcone, Carlo Bianchi, almeno 430 operai avrebbero contratto malattie mortali nel corso degli anni. E la situazione sarebbe ancora peggiore a Trieste, dove i casi di mesotelioma polmonare tra chi ha lavorato alla Fincantieri sarebbero quasi 500.

A Bologna sono intanto 401 i ricorsi avviati dalla Cgil per il riconoscimento dei benefici previsti dalla legge per i lavoratori esposti all'amianto. Di questi la gran parte vengono da lavoratori della Ex Casaralta, dalla Bredamenaribus e dagli zuccherifici. Sempre secondo i dati della Cgil, ci sono altri 75 lavoratori per i quali si sta valutando con i legali la possibilità del ricorso.

te» sono in larga maggioranza donne, giovani e giovanissime. Hanno in media un elevato titolo di studio, vivono il lavoro come uno stress, sono più di destra rispetto ai loro colleghi assunti a tempo indeterminato e appaiono meno propensi a lasciarsi coinvolgere dalle varie modalità di partecipazione sociale ed associativa.

Per quanto riguarda la flessibilità, sembra essere ricercata soprattutto da una sorta di élite. Si tratta infatti di giovani maschi istruiti, sia

già occupati che in cerca di lavoro, provenienti da una famiglia di classe sociale medio-alta se non decisamente alto borghese, settentrionali e residenti a Milano. Di solito si tratta di persone ben inserite nel mondo del lavoro, dal quale traggono più reddito e sicurezza rispetto ai normali rischi sociali.

Infine il sindacato. Il 71% degli intervistati non è iscritto ad una organizzazione sindacale, né lo è mai stato. Un distacco che sembra crescente.

## Tra guerra e terrorismo difendere la Pace

Roma, venerdì 19 marzo, ore 17  
Sala Fredda, via Buonarroti 12

Introduce  
**Massimo Cervellini**  
coordinatore romano  
area Per Tornare a Vincere

Partecipano

**Silvana Pisa**  
DS, Forum dei parlamentari  
per l'alternativa

**Titti di Salvo**  
Segr. Naz. Cgil responsabile  
politiche internazionali

**Don. Tonio dell'Olio**  
Pax Cristi,  
Rappresentante  
Tavolo della pace

**Tom Benettolo**  
Presidente Arci

**Francesco Martone**  
Verdi, Associazione  
parlamentari Samarcanda

**Nadia Cervoni**  
Donne in nero



## Un'altra Italia è possibile

INCONTRO al Teatro ZELIG  
Sabato 20 marzo 2004  
dalle 14,30 alle 19  
Viale Monza, 140 (MM1 Gorla)

Interverranno:

**Filippo PENATI**

Segretario Provinciale DS, candidato del centrosinistra  
alla Presidenza della Provincia di Milano

**Andrea MARGHERI**

Direttore della Rivista «Gli argomenti umani»

**Alfredo REICHLIN**

Presidente del CESPE (Centro Studi di Politica Economica)

Presiede:

**Fabio BAGLIVO** (Segretario DS Sezione «Luciano Lama»)

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Sezione Territoriale «Luciano Lama»

Viale Monza, 140 - 20127 MILANO - Tel. / Fax 02 25 76 139

Sito WEB <http://lana.ds.milano.it> - e-mail: [uaglanna@virgilio.it](mailto:uaglanna@virgilio.it)

in collaborazione con la Rivista



GLI ARGOMENTI UMANI

